

Sac.: Benedetto il nostro Dio in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.
Pop.: Amìn.

SALMO 142

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica, tu che sei fedele, e per la tua giustizia rispondimi.
Non chiamare in giudizio il tuo servo: nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, calpesta a terra la mia vita, mi ha relegato nelle tenebre come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, ripenso a tutte le tue opere, medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, sono davanti a te come terra riarsa.

Rispondimi presto, Signore, viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, perché non sia come chi scende nella fossa.

Al mattino fammi sentire la tua grazia, poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, perché a te si innalza l'anima mia.

Salvami dai miei nemici, Signore, a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere, perché sei tu il mio Dio.

Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

Per la tua fedeltà disperdi i miei nemici, fa' perire chi mi opprime, poiché io sono tuo servo.

Theòs Kìrios, ke epèfanen Il Signore è Dio, ed è ap-
imìn; evloghimènos o erchè- parso a noi. Benedetto Colui

menos en onòmati Kirìu.

Colui che viene nel nome del Signore.

Date lode al Signore ed invocate il suo santo Nome.

Theòs...

Vers. 2° Mi accerchiarono tutte le genti, ma nel nome del Signore le ho respinte.

Theòs...

Vers. 3° Ad opera del Signore è avvenuto ciò, ed è una meraviglia agli occhi nostri.

Theòs...

Ti Theotòko ektenòs nin prosdhràmomen, amartolì ke tapinì ke prospèsomen, en metania kràzondes ek vathus psichìs: Dhèspina, voi-thison, ef'imin splachnisthìsa; spèvson apollimetha ipò plithus ptesmàton. Mi apostrèpsis sus dhùlus kenùs; Se gar ke mònin elpìdha kektimetha.

Presso la Madre di Dio, orsù, accorriamo con perseveranza, o peccatori ed infelici, e prostriamoci contriti dal profondo del cuore: Signora, aiutaci, muoviti a pietà verso di noi; affrettati, siamo perduti, per la moltitudine delle nostre colpe. Non privare del tuo sguardo i tuoi servi: in te, infatti, riponiamo la nostra unica speranza.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati. Ke nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amin.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

U siopìsomen potè, Theotòke, tas dhinastias su lalin i anàxii. I mi gar Si proistaso presvèvusa, tis imàs errisato ek tosùton kindhinon? Tis

Non potremo mai tacere, o Madre di Dio, noi indegni, di lodare la tua potenza. Se non ti fossi preposta interceditrice, chi ci avrebbe libe-

dhe dhieflaxen èos nin
elefthèrus? Uk apostò-men
Dhèspina ek Su; sus gar
dhùlus sòzis ài ek pandhion
dhinòn.

rato da tanti pericoli? Chi ci
avrebbe preservato liberi
fino al presente? Non ci
allontaneremo da te, o
Signora, tu, infatti, salvi
ognora i tuoi servi da ogni
trepidazione.

SALMO 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nella tua
grande bontà cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai
tuoi occhi, io l'ho fatto;

Perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha
concepito mia madre.

Ma tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo m'insegni la
sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondo; lavami e sarò più bianco
della neve.

Fammi sentire gioia e letizia, esulteranno le ossa che hai
spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie
colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito
saldo.

Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo
santo spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato, sostieni in me un animo
generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode; poiché non gradisci il sacrificio e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi

Nel tuo amore fa grazia a Sion, rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, l'olocausto e l'intera oblazione, allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

CANONE

ODE PRIMA

Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.

Pollis sinechòmenos pira-smis pròs Sè katafèvgo sotirìan epizitòn: o Miter tu Lògu ke Parthène, ton dhischeròn ke dhinòn me dhiàsoson.

Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.

Pathòn me taràttusi prosvolè pollis athimias embiplòse mu tin psichìn; irinevson, Kòri, ti galini, ti tu Iiù ke Theù su Panàmome.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Oppresso da molte tentazioni presso di te mi rifugio cercando salvezza: o Madre del Verbo e Vergine, salvami dalle difficoltà e dalle trepidazioni.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gli assalti delle passioni mi sconvolgono riempiendo l'anima mia di grande sconforto; rappacificami, o Fanciulla, nella serenità del tuo Figlio e Dio.

*Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo
Pnèvmati.*

Sotìra tekùsan se ke Theòn
dhisopò Parthène litrothìne
me ton dhinòn; si gar nin
prosfèvgon anatino, ke tin
psichìn ke tin dhiànian.

*Ke nin ke ai, ke is tus eònas ton
eònon. Amìn.*

Nosùnda to sòma ke tin
psichìn episcopìs thias ke
pronias tis parà Su, axìoson,
mòni Theomìtor, os agathì
agathù te lochièvtria.

*Gloria al Padre, e al Figlio, e
allo Spirito Santo.*

Te che hai partorito il
Salvatore e Dio, o Vergine,
io supplico di liberarmi dalle
trepidazioni: ora, infatti,
rifugiandomi presso di te,
innalzo la mia anima e il mio
pensiero.

*E ora e sempre e nei secoli dei
secoli. Amìn.*

Il mio corpo infermo e la mia
anima rendili degni di una
tua divina visita e di una
amorevole provvidenza, o
sola Madre divina, genitrice
buona di Colui che è buono.

ODE TERZA

*Iperaghìa Theotòke, sòson
imàs.*

Prostasian ke skèpin zois
emìs tìthimi se Theoghen-
nìtor Parthène, si me
kivèrnison pros tòn limèna
su, ton agathòn i etia, ton
pistòn to stirigma mòni
panimnite.

*Iperaghìa Theotòke, sòson
imàs.*

Iketèvo Parthène, ton psi-
chikòn tàrachon, ke tis
athimias tin zàlin dhiaskedà-

*Santissima Madre di Dio,
salvaci.*

Protettrice e difesa della mia
vita ti costituisco, o divina
Genitrice e Vergine, dirigimi
al tuo porto, tu che sei causa
di ogni bene, sostegno dei
fedeli, o sola degna di ogni
lode.

*Santissima Madre di Dio,
salvaci.*

Ti supplico, o Vergine, dis-
sipa il turbamento dell'ani-
ma mia e la tempesta del mio

se mu: Sì gar Theòninfe ton archigòn tis galinis, ton Christòn ekiisas, mòni panàchrande.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati

Everghètìn tekùsa ton ton kalòn ètion, tis everghesias ton plùton pàsìn anàvlison: panda gar dhìnase os dhi-natòn en ischìi ton Christòn kiìsasa, Theomakàriste.

Ke nin ke ài ke is tus eònas ton eònon. Amìn.

Chalepès arrosties ke noserìs pàthesin exetazomèno Par-thène, Sì mi voìthison: ton iamàton gar anellipì Se ghi-nòsco, thisavròn, Panàmo-me, ton adhapàniton.

Dhiàsoson apò kindhinon tus dhùlus su, Theotòke, òti pàndes metà Theòn is Sè katafèvgomen os àrricton tìchos ke prostasian.

Epìvlepson en evmenìa panì-mnite Theotòke, epì tin emìn chalepìn tu sòmatos kà-kosin, ke iase tis psichìs mu

scoraggiamento; tu, infatti, o Sposa divina, hai generato Cristo, la causa prima della serenità, o sola tutta immacolata.

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.

Tu che hai dato alla luce il Benefattore causa di ogni bene, spandi su noi tutti la ricchezza dei tuoi benefici: tutto puoi, infatti divinamente Beata, tu che hai generato Cristo l'Onnipotente.

E ora e sempre, e nei secoli dei secoli Amìn.

Vieni in mio aiuto, o Vergine, perché sono provato da insopportabili malattie e da morbose passioni: te, infatti, riconosco, o Tuttapura, quale perenne ed impagabile tesoro.

Libera dai pericoli i tuoi servi, o Madre di Dio: tutti, infatti, dopo Dio ricorriamo a te, baluardo inespugnabile e protezione.

Volgi il tuo sguardo benevolo, o gloriosissima Madre di Dio, sull'insopportabile male del mio corpo e sana la

to algos

sofferenza dell'anima mia.

KATHISMA

Presvia thermi ke tichos
aprosmachiton, elèus pighi,
tu kòsmu catafighion ek-
tenòs voòmen Si, Theotòke
Dhèspina pròfthason, ke ek
kindhìnon litrose imàs i
mòni tachèos pro-statèvusa.

O fervida ambasciatrice e
baluardo inespugnabile, fon-
te di misericordia, rifugio del
mondo con insistenza a te
gridiamo: Signora Madre di
Dio, previeni e liberaci dai
pericoli, tu che solo soccorri
con sollecitudine.

ODE QUARTA

*Iperaghìa Theotòke, sòson
imàs.*

Ton pathòn mu ton tàra-
chon, i ton kivernitin tekùsa
Kirion, ke ton klidhona
katèvnason ton emòn pte-
smàton, Theonimfette.

*Iperaghìa Theotòke, sòson
imàs.*

Evsplachnias tin àvisson epi-
kalumèno tis sis paràschu
mi, i ton èvsplachnon kiisa-
sa, ke Sotira pàndon ton
immùndon se.

*Dhoxa Patrì ke Iiò ke Aghìo
Pnèvmati.*

Apolàvondes, Pànaghne,
ton son dhorimàton efchàri-

*Santissima Madre di Dio,
salvaci.*

Tu che hai generato il
Signore, nostro nocchiero,
placa il turbamento delle mie
passioni e il tumulto delle
mie colpe, o Sposa divina.

*Santissima Madre di Dio,
salvaci.*

L'abisso della tua sviscerata
bontà concedi a me che
t'invoco, tu che hai generato
il Misericordioso, il Salva-
tore di tutti quelli che ti
inneggiano.

*Gloria al Padre, e al Figlio e allo
Spirito Santo.*

Godendo dei tuoi favori, o
Tuttapura, a te cantiamo un

stirion, anamèlpomen efimnion, i ghinoscondès se Theomìtora.

Ke nin ke aì, ke is tus eònas ton eòno. Amìn.

I elpidha ke stìrigma ke tis sotirias tichos akràdhandon, kectimèni se, panìmnite, dhischerias pàsis eklitrùmetha.

inno di ringraziamento, riconoscendoti vera Madre divina.

E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

Noi che possediamo te, o gloriosissima, quale speranza e sostegno, e difesa inconcussa della nostra salvezza, siamo liberati da ogni avversità.

ODE QUINTA

Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.

Emplison Aghni, efrosinis tin kardhian mu tin sin akiraton dhidhùsa charàn, tis efrosinis i ghennisasa ton ètion.

Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.

Lìtrose imàs, ek kindhìnon, Theotòke aghni, i eonian tekùsa litrosin, ke tin irinin, tin pànda nun iperèchusa

Dhoxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati.

Lison tin achlìn ton ptesmàton mu Theòninfe, to fotismò tis sis lambròtitos, i

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Riempi il mio cuore d'esultanza, o Pura, donandomi la tua gioia immacolata, tu che hai generato la causa della nostra letizia.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Liberaci dai pericoli, o casta Madre di Dio, tu che hai generato l'eterna redenzione e quella pace al di sopra dell'immaginazione di qualsiasi mente.

Gloria al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo.

Disperdi la nebbia delle mie colpe, o Sposa divina, con la luce del tuo splendore, tu che

fos tekùsa to thion ke proeònion.

Ke nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amin.

Iase Aghnì ton pathòn mu tin asthènian, episkopìs su axiòsasa, ke tin ighian ti presvìa su paràschu mi.

hai generato la Luce divina ed eterna

Ed ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Sana, o Pura, l'infermità delle mie passioni, rendendomi degno di una tua visita, e concedimi la guarigione per la tua intercessione.

ODE SESTA

Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.

Thanàtu ke tis fthoràs os èsosen eafòn ekdhedhokòs to thanàto, tin ti fthorà, ke thanàto mu fisin kata-schethìsan Parthène dhisòpison, ton Kirion su ke Iion tis echthròn kakurghias me risasthe.

Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.

Prostàtin se tis zoìs epìstame, ke fruràn asfalestàtin Parthène, ton pirasmòn dhialiusan òchlou, ke epirias dhemònon elàvnusan ke dhèome dhiapandòs ek fthoràs ton pathòn mu rishìne me.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

O Vergine, prega il tuo Signore e Dio, che consegnando se stesso alla morte ha salvato dalla morte e dalla corruzione la mia natura decaduta a causa della corruzione e della morte, di liberarmi dalla malvagità dei nemici.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Protettrice e custode sicurissima della mia vita ti riconosco, o Vergine, tu che dissipì la moltitudine delle tentazioni e respingi gli assalti dei demoni. Perciò ti supplico di liberarmi ognora dalla corruzione delle mie passioni.

*Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo
Pnèvmati.*

Os tichos catafighìs kectì-
metha ke psichòn se pandelì
sotirian, ke platismòn en des
thlipsesi. Kòri, ke to foti Su
ai agallòmetha. O Dhèspina,
ke nin imàs ton pathòn ke
kindhìnon dhiàsoson.

*Ke nin ke aì, ke is tus eònas ton
eònnon. Amìn.*

En klìni nin asthenòn
katàkime, ke uk èstin iàsis ti
sarkì mu; all'i Theòn ke
Sotira tu kòsmu, ke ton litira
ton nòson kiàsasa, Su
dhèome tis agathìs: ek
fthoràs nosimàton anàsti-
son.

Dhiàsoson apò kindhìnon
tus dhùlus Su Theotòke, òti
pàndes metà Theòn in Se
katafèvgomen, os àrrikton
tichos ke prostasian.

Achrande i dhià lògu ton
Lògon anerminèvtos ep'es-
chàton ton imeròn tekùsa,
dhisòpison os èchusa mi-
trikin parrìsian.

*Gloria al Padre, e al Figlio e allo
Spirito Santo.*

Possediamo te, o Fanciulla
quale baluardo di scampo e
universale salvezza delle
anime nostre, e liberazione
nelle tribolazioni. Per la tua
luce noi gioiamo. Anche
ora, o Signora, salvaci dalle
passioni e dai pericoli

*E ora e sempre, e nei secoli dei
secoli. Amìn.*

Ora giaccio in un letto
d'infermità, nè vi è salute per
il mio corpo; ma tu, che hai
generato Dio, il Salvatore
del mondo e il Guaritore
delle malattie, ti prego, o
Buona, sollevami dalla rovi-
na delle infermità.

Libera dai pericoli i tuoi
servi, o Madre di Dio; tutti,
infatti, dopo Dio ricorriamo
a te, baluardo inespugnabile
e protezione.

Immacolata, tu che nei
giorni nuovissimi ineffabil-
mente hai partorito per
mezzo di una parola il
Verbo, supplicalo, avendo tu
assunto la nostra materna
protezione.

KONTAKION

Prostasia ton Christianòn akatèschinde, mesitia pros ton piitin ametàthete, mi paridhis amartolòn dheìseon fonàs, allà pròfthason os agathì is tin voìthian imòn ton pistòs krav-gazòndon Si: tàchinon is presvìan ke spèvson is ikesian, i pro-statèvusa ài Theotòke ton timòndon Se.

O invincibile protettrice dei cristiani, incrollabile mediatrice presso il Creatore non disdegnare le voci di noi che con fede a gran voce t'invochiamo: fai presto ad intercedere, ed affrettati ad accogliere la nostra supplica, tu che sei ognora la protettrice, o Madre di Dio, di coloro che ti venerano.

ANAVATHMI'

Ek neotitòs mu, pollà polemi me pàthi; all' avtòs andilavù, ke sòson Sotir mu.

I misùndes Siòn, eschìnthite apò tu Kirìu os chòrtos gar pìrì èsesthe apexirammenì.

.Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati.

Aghìo Pnèvmati, pàsa psichì zoùte, ke kathàrsi, ipsùte lamprinete, ti Triadhikì Mo nàdhi ierokrìfios.

Ke nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amìn.

Fin dalla mia gioventù mi assalgono molte passioni; ma tu, o mio Salvatore, vieni in mio soccorso e salvami.

Voi che odiate Sion, siate svergognati dal Signore infatti, sarete inariditi come erba in presenza del fuoco
Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.

Dal Santo Spirito ogni anima viene vivificata e, purificata, viene innalzata e resa splendente in sacra segretezza da Dio Uno e Trino.

E ora e sempre, e nei secoli dei secoli Amìn.

Aghìo Pnèvmati, anavìzi ta
tis chàritos rìthra, ardhè-
vonda, àpasan ti ktìsin, pros
zoogonian

Dal Santo Spirito fluiscono i
terreni della grazia che
irrigano tutto il creato e lo
rendono fecondo

PROKIMENON

Mnisthìsone tu onomàtos su
en pàsi gheneà ke gheneà.

Akuson Thìgater, kè idhe, ke
klìnon to us su, ke epilàthu
tu laù su, ke tu ìku tu patròs
su, ke epithimìsi o vasilèvs tu
kàllus su.
Mnisthisome...

Sac.: Ke ipèr tu kataxiòthìne
imàs tis akroàseos tu Aghìu
Evangheliu, Kìrion ton
Theòn imòn iketèvsomen.

Pop.: Kirie, eleison (3 volte).

Sac.: Sofia, orthì, akùsomen
tu Aghìu Evangheliu. Irini
pasi

Pop.: Ke to pnèvmatì su

Sac.: Ek tu katà Lukàn
Aghìu Evangheliu to
anàghnosma.

Pop.: Dhòxa si, Kirie, dhòxa
si.

Proschòmen

Mi ricorderò del tuo Nome
da ogni generazione in
generazione.

Ascolta, o Figlia, e vedi e
piega il tuo orecchio e
dimenticati del tuo popolo,
della casa di tuo padre, e il
Re bramerà le tue fattezze.
Mi ricorderò...

Sac.: Perché possiamo essere
degni dell'ascolto del S.
Vangelo, preghiamo il
Signore Dio nostro.

Sac.: Sapienza! In pedi,
ascoltiamo il S. Vangelo.
Pace a tutti.

Pop.: E allo Spirito tuo.

Sac.: Lettura del Santo
Vangelo secondo Luca.

Pop.: Gloria a te, Signore,
gloria a te.
Stiamo attenti!

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome. Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Pop.: Dhòxa si, Kirie, dhòxa si. Is pollà eti Dhèspota.

Pop.: Gloria a Te, o Signore, gloria a Te. Per molti anni, o Signore.

TROPARI

Dhòxa to Patrì, ke to Iiò ke to Aghìo Pnèvmati.

Pàter, Lòghe, Pnèvma, Triàs i en Monàdhì, exàlipson ta plithi ton emòn enghlimàton.

Ke nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amìn.

Tes tis Theotòku, presvìes, Eleìmon, exàlipson ta plithi ton emòn enghlimàton.

Gloria al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo.

Padre, Verbo, Spirito, o Trinità nell'Unità, cancella la moltitudine delle mie accuse.

E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

Per le intercessioni della Madre di Dio, o Misericordioso, cancella la moltitudine delle mie accuse.

Eleimon, eleison me, o Theos, kata to mega eleos Su, ke kata to plithos ton iktirmon Su, exalipson to anomima mu.

Mi katapistevsis me anthropini prostasia, Panaghia Dhèspina, alla dhèxe dhèisin tu ikètu su. Thlipsis gar èchi me, fèrin u dhiname ton dhemònon ta toxèvmata skèpin u kèktime udhè pu prosfigo o àthlios, pàndothern polemùmenos ke paramithian uk ècho plin Su. Dhèspina tu kòsmu, elpis ke prostasia ton pistòn mi mu paridhis tin dhèisin to sinfèron piison.

Abbi pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia e, nella copiosità delle tue commiserazioni, cancella la mia iniquità.

Non mi abbandonare in balia degli uomini, o Signora tutta santa, ma ti sia accetta la supplica del tuo servitore. L'angoscia mi opprime e non posso più sostenere le frecce dei demoni. Non ho più difesa ne dove rifugiarmi me misero, sono combattuto da ogni parte e non trovo conforto che in te. Regina del mondo, speranza e protezione dei credenti, non disdegnare la mia supplica ed ottienimi il necessario.

THEOTOKIA

Udhis prostrèchon epì Si katischimènos apò Su ekporèvete, Aghni Parthène Theotòke all' etite tin chàrin ke lanvànì to dhòrima pros to sinfèron tis etiseos.

Nessuno che ricorra a te, ne esce pieno di vergogna, o pura Vergine Madre di Dio, ma chiede la grazia ed ottiene il dono, per il necessario richiesto.

Metavoli ton thlivomènon,
apalaghì ton asthenùndon
ipàrchusa, Theotòke Parthè-
ne, sòze pòlin ke laòn ton
polemumènon i irini, ton
chimazomènon i galini, i
mòni prostasia ton pistòn.

Conversione degli afflitti,
liberazione degli infermi sei
tu, o Madre di Dio e Ver-
gine, salva la tua città e il tuo
popolo, tu che sei la pace
degli oppressi, la tranquillità
degli esposti alle intemperie,
la sola protettrice dei cre-
denti.

Sac.: Salva, o Dio, il tuo popolo e benedici la tua eredità: volgi il tuo sguardo benigno e misericordioso sul mondo che è tuo esalta la potenza dei cristiani ortodossi, e fai discendere su di noi le tue copiose misericordie; per le intercessioni della tuttapura Signora nostra la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, per la virtù della preziosa e vivificante Croce; per le protezioni delle venerande Potenze degli Incorporei; per le preghiere del venerando e glorioso Profeta, il Precursore Giovanni Battista, dei gloriosi e celebrati Apostoli; dei nostri Padri tra i Santi, i grandi Gerarchi e Dottori ecumenici, Basilio il Grande, Gregorio il Teologo e Giovanni Crisostomo; Nicola di Mira della Licia, il taumaturgo, dei santi gloriosi e vittoriosi Martiri, dei beati e teofori Padri nostri, dei santi e giusti progenitori del Signore Gioacchino ed Anna (*del Santo del giorno*), e di tutti i tuoi Santi. Ti supplichiamo, o Signore, solo ricco di misericordia, esaudisci noi peccatori che ti preghiamo ed abbi pietà di noi.

Pop.: Kirie, elèison. (*12 volte*)

Sac.: Elèi ke iktirmìs, ke
filanthropia tu monoghenùs
su Iiù, meth'ù evloghitòs si,
sin to panaghìo, ke agathò,

Sac.: Per la misericordia, la
pietà e l'amore degli uomini
del tuo unigenito Figlio col
quale tu sei benedetto assie-

ke zoopiò su Pnèvmati, nin,
ke ài, ke is tus eònas ton
eònnon.

Pop.: Amin

me al tuo tuttosanto, buono
e vivificante Spirito, ora e
sempre, e nei secoli dei
secoli.

ODE SETTIMA

*Iperaghìa Theotòke, sòson
imàs.*

Tin imòn sotirian os
ithèlisas, Sòter, ikonomisa-
sthe, en mitra tis Parthènu
katòkisas to kòsmo, in
prostàtin anèdhixas: o ton
patèron imòn, Theòs
evloghitòs i.

*Iperaghìa Theotòke , sòson
imàs.*

Thelitin tu elèus, on eghè-
nias Miter Aghnì dhisò-
pison, rishìne ton ptesmà-
ton psichis te molismàton,
tus en pìsti kravgàzondas: O
ton patèron imòn, Theòs
evloghitòs i.

*Dhòxa Patrì ke Iiò Aghìo
Pnèvmati.*

Thisavròn sotirias ke pighìn
aftharsias tin se kiisan, kè
pìrgon asfalias ke thìran
metanias tis kravgàzusin
èdhixas: o ton patèron imòn,

*Santissima Madre di Dio,
salvaci.*

Allorché, o Salvatore volesti
attuare per noi l'economia
salvifica, sei venuto nel
mondo a dimorare nel seno
della Vergine, costituendola
nostra protettrice. O Dio dei
Padri nostri, sei benedetto.

*Santissima Madre di Dio,
salvaci.*

Il desiderio di misericordia
che tu hai generato, o Ma-
dre, pregalo di liberare dalle
cadute e dalle macchie
dell'anima coloro che con
fede gridano: o Dio dei Padri
nostri, sei benedetto.

*Gloria al Padre, e al Figlio, e
allo Spirito Santo.*

Tesoro di salvezza, fonte di
incorruttibilità, torre di sicu-
rezza e porta di penitenza
hai costituito colei che ti ha
generato per coloro che gri-

Theòs evloghitòs i.

Ke nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amin.

Somàton malakias, kè psichòn arrostias, Theghennitria, ton pò-tho prosiondon, ti skèpi su ti thìa, therapèvin axioson, i ton Sotira Christòn imin apotekùsa.

dano, o Dio dei Padri nostri, sei benedetto.

E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Degnati di sanare, o Genitrice di Dio le infermità dei corpi e le tribolazioni delle anime di quanti ricorrono con ardore alla tua divina protezione, tu che ci hai generato Cristo il Salvatore.

ODE OTTAVA

Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.

Tus voithias tis parà su dheomènus, mi paridhis Parthène innùndas ke iperipsùndas se Kòri is eònas.

Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.

Ton iamàton to dhapsilès epichèis tis pistòs innùsi se Parthène, ke iperipsùsi ton afrastòn su tòkon.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati.

Tas asthenias mu tis psichis iatrèvis ke sarkòs tas odhinas Parthène, ina se dhoxàzo tin

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Non disdegnare, o Vergine, le invocazioni di coloro che ti pregano, cantandoti ed esaltandoti, o Fanciulla, nei secoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

L'abbondanza di guarigioni effondi, o Vergine, su quanti con fede inneggiano ed esaltano il tuo ineffabile parto.

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.

Guarisci le infermità della mia anima e le affezioni della mia carne, o Vergine,

Kecharitomènin.

Ke nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amin.

Ton pirasmòn si tas prosvolàs ekdhiòkis ke pathòn tas efòdhus Parthène, òthen se inmùmen is pàndas tus eònas.

affinché ti glorifichi Piena di grazie.

E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Gli assalti delle tentazioni e le insidie delle passioni fuga, o Vergine, perché ti possiamo inneggiare per tutti i secoli.

ODE NONA

Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.

Roìn mu ton dhakrion mi apopiìsis i ton pandòs ek prosòpu pan dhàcrion afirikòta, Parthène, Christòn kiìsasa.

Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.

Charàs mu tin kardhian pliroson Parthène, i tis charàs. dhexamèni to plìroma, tis amartias tin lipin exafanìsasa.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati.

Fotòs su tes aktìsi làmbrinon, Parthène, to zoferòn tis aghnìas dhiòkusa, tus evsevòs Theotòkon se katanghèllondas.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Il flusso delle mie lacrime, non disprezzare o Vergine, tu che hai generato Cristo, il quale dal volto di ognuno ha tolto ogni lacrima.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Riempi di letizia il mio cuore, o Vergine, tu che ricevesti la pienezza della gioia, e mettesti in mostra la tristezza del peccato.

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.

Fai risplendere, o Vergine, con i raggi della tua luce e dissipa la caligine dell'ignoranza da coloro che devotamente ti proclamano Madre di Dio.

Ke nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amìn.

Kakòseos en tòpo to tis asthenias tapinothènda, Parthène theràpevson, ex arrostias is ròsin metaskevàzusa.

E ora e sempre, e nei secoli dei secoli, Amìn.

Guarisci, o Vergine, me afflitto che sono in un luogo di sventura e di sofferenza, cambiando la mia malattia in salute.

MEGALINARIA

Axiòn estin os alithòs makarizin se tin Theotòkon, tin aimakàriston ke panamòmiton ke Mitèra tu Theù imòn. Tin timiotèran ton Cheruvim, ke endhoxotèran asingritos ton Serafim tin adhifòros Theòn Lògon tekùsan, tin òndos Theotòkon, se megalinomen.

Tin ipsilotèran ton uranòn ke katharotèran lambidhònnon iliakòn, tin litrosàmenin imàs ek tis catàras, tin Dhèspinan tu kòsmu ìmnis timisomen.

Apò ton pollòn mu amartiòn asthenì to sòma asthenì mu ke i psichì pros se katefèvgo tin kecharitomènin: elpis apilpismènon si mi voithison.

È veramente giusto chiamare beata te, la Madre di Dio, che sei sempre beata e tutta immacolata e Madre del nostro Dio. Te più onorabile dei Cherubini ed incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, Colei che senza ombra di corruzione ha partorito Dio Verbo, la vera Madre di Dio, noi magnifichiamo.

Colei che è più eccelsa dei cieli e più pura degli splendori solari. Colei che ci ha liberati dalla maledizione, la Regina del mondo, con inni veneriamo.

Per il gran numero dei miei peccati è infermo il mio corpo ed è inferma la mia anima; presso di te mi rifugio, che sei piena di grazie: o speranza dei disperati, porgi-

Dhèspina ke Miter tu Litrotù, dhèxe paraklìsis anaxion son iketòn, ina mesitèvsis pros ton ek su tekthènda; o Dhèspina tu kòsmu, ghenù mesitria.

Psàllomen prothìmos si tin odhìn nin ti panimnìto Theotòko charmonikòs. Metà tu Prodhròmu, ke pàndon ton Aghìon dhisòpi, Theotòke, tu iktirìse imàs.

Alala ta chìli ton asevòn ton mi proskinùndon tin ikòna su tin septìn, tin istorithìsan ipò tu Apostòlu Lucà ierotàtu tin Odighìtrian.

Pàse ton Anghèlon e stratiè, Pròdhrome Kirìu, Apostòlon i dhodhekàs: i Aghii pàndes metà tis Theotòku piìsate presvìan is to sothìne imàs.

mi aiuto.

O Signora e Madre del Redentore accogli le suppliche dei tuoi indegni servitori, perché possa intercedere presso Colui che da te è nato. O Regina del mondo, sii nostra mediatrice.

Orsù, cantiamo con ardore e con gioia a te un inno, o gloriosissima Madre di Dio. Assieme al Precursore e a tutti i Santi intercedi, o Madre di Dio, perché si abbia pietà di noi.

Mute diventino le labbra degli empì che non si prostrano davanti alla tua veneranda icona, l'Odigitria. Istoriata dal santo apostolo Luca.

Tutte le schiere degli Angeli, o Precursore del Signore, e voi dodici Apostoli e voi tutti Santi, assieme alla Madre di Dio, intercedete perché siano salvati.

TRISAGHION

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi (3 volte).

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo, ora e sempre. e nei secoli dei secoli. Amin

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; o Signore, perdona i nostri peccati, o Sovrano, rimetti le nostre iniquità; o Santo, visita e sana le nostre infermità per la gloria del tuo Nome.

Kyrie eleison (3 volte).

Gloria al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre. e nei secoli dei secoli, Amin.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci tentazione, ma liberaci dal maligno.

Sac Oti su estìn i vasilla, ke i dhinamis, ke i dhòxa, tu Patròs, ke tu Iiù ke tu Aghìu Pnèvmatos, nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Pop.: Amin.

Sac.: Poiché tu è il regno e la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

TROPARI

Eleison imàs Kirie, elèison, imàs; pàsis gar apologhìa aporùndes, taftin si tin ikesian, os Dhespòti, i amar-tolì profèromen; elèison imàs.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati.

Kirie elèison imàs epì si gar pepithamen, mi orghisthìs imìn sfòdhra, midhè mni-sthìs ton anomìon imòn; all'epìvlepson ke nin os èsplachnos, ke litrose imàs

Abbi pietà di noi, o Signore, pietà di noi. Privi di qualsiasi difesa, noi peccatori a te, o Signore, rivolgiamo questa preghiera: abbi pietà di noi.

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo

Signore, abbi pietà di noi, poiché in te confidiamo, non ti adirare con noi oltremodo e non ricordare le nostre iniquità; ma riguardaci anche ora, Misericordioso e li-

ek ton echtròn imòn; si gar i Theòs imòn, ke imìs laòs su, pàndes èrga chiròn su, ke to onomà su epikeklimetha.

Ke nin ke ai ke is tus eònas ton eònon. Amìn.

Tis evsplachnìas tin pìlin ànixon imìn Evloghimèni Theotòke, elpizondes is se mi astochìsome; ristihiimen dhìa su ton peristàseon, si gar i i sotirìa tu ghènus ton Christianòn.

beraci dai nostri nemici, Tu, infatti, sei il nostro Dio e noi il tuo popolo: tutti siamo opera delle tue mani ed abbiamo invocato il tuo nome.

E ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

Aprici la porta della tua svi-scerata bontà, o benedetta Madre di Dio. Noi che abbiamo sperato in te, non andremo delusi, ma saremo liberati per mezzo tuo dalle tentazioni. Tu, infatti, sei la salvezza del popolo cristiano.

Sac.: Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, noi ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà

Pop.: Kìrie, elèison (così per le altre invocazioni)

Sac.: Preghiamo per il nostro piissimo Vescovo..., e per il venerato presbiterio.

Preghiamo ancora per i fedeli per i quali si celebra questa paraklisis. Perché Dio faccia discendere su di loro misericordia, vita, pace, sanità, salvezza, protezione, perdono e remissione dei peccati.

Preghiamo ancora perché questa santa chiesa e questa città, così come ogni altra città e paese vengano custoditi contro la peste, la fame, il terremoto, le inondazioni, gli incendi, le stragi, le invasioni dei popoli stranieri e la guerra civile; ancora perché ci sia propizio e divenga benevolo e clemente il Dio nostro, buono e amico degli uomini, perché rivolga altrove tutte le ire e malattie dirette contro di noi, e ce ne

preservi; e ci liberi dalla giusta sua minaccia ed abbia pietà di noi.

Preghiamo ancora perché il Signore Dio ascolti la voce della preghiera di noi peccatori e ci esaudisca.

Esaudisci, o Dio nostro Salvatore, speranza di quanti si trovano ai confini della terra e di coloro che sono lontani sul mare. Ancora placati e sii benevolo, o Signore, sui nostri peccati, ed abbi pietà di noi. Tu, infatti, sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Pop.: Amin.

Sac.: Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

Pop.: Gloria al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Kirie, eleison (3 volte), Padre santo, benedici.

Sac.: Cristo vero Dio nostro, per le intercessioni della tuttasanta ed immacolata sua Madre; dei gloriosi e celebrati Apostoli; dei santi gloriosi e vittoriosi Martiri; dei santi e giusti progenitori del Signore, Gioacchino ed Anna; (*del santo del giorno*); e di tutti i Santi, abbia pietà di noi e ci salvi, perché è buono ed amico degli uomini.

EXAPOSTILARIA

Apòstoli ek peràton sina-
thristhèndes enthàde, Ghet-
simani to chorìo kidhèvsatè
mu to sòma; ke si, Iiè kè
Theè mu, paràlavè mu to
pnèvma.

O ghlikasmòs ton anghèlon
ton thlivomènon i charà,

O Apostoli, accorsi da
lontano qui, nella località
del Getsemani, seppellite il
mio corpo; e tu, o mio Figlio
e Dio, prendi prendi il mio
spirito.

O dolcezza degli Angeli, o
gioia degli afflitti, protettrice

christianòn i prostàtis, Parthène Mìtir Kirìu, andilavù mu ke rìse ton eonìon vasànon.

Ke se mesìtrian ècho pros ton filànthropon Theòn; mi mu elènxi tas pràxis enòpion ton Anghèllon; parakalò se, Parthène, voìthisòn mi en tàchi.

Chrisplokòtate Pìrghe ke dhodhekàtiche Pòlis, iliostà-lakte Thròne, kathèdhra tu Vasilèos, akatanòiton thàvma! Pos ghaluchìs ton Dhespòtin?

Sac.: Per le preghiere dei nostri santi Padri, Signore Gesù Cristo Dio nostro, abbi pietà di noi.

Pop.: Amin.

dei cristiani, Vergine Madre del Signore, soccorrimi e liberami dai tormenti eterni.

Ho te mediatrice presso Dio amico degli uomini. Non biasimare le mie azioni al cospetto degli Angeli. Te ne prego, o Vergine, vieni subito in mio aiuto.

O torre tutta intrecciata d'oro, o città cinta da dodici mura, o trono da cui sorge il sole, cattedra del Re, o meraviglia inimmaginabile, come hai potuto allattare il tuo Signore?